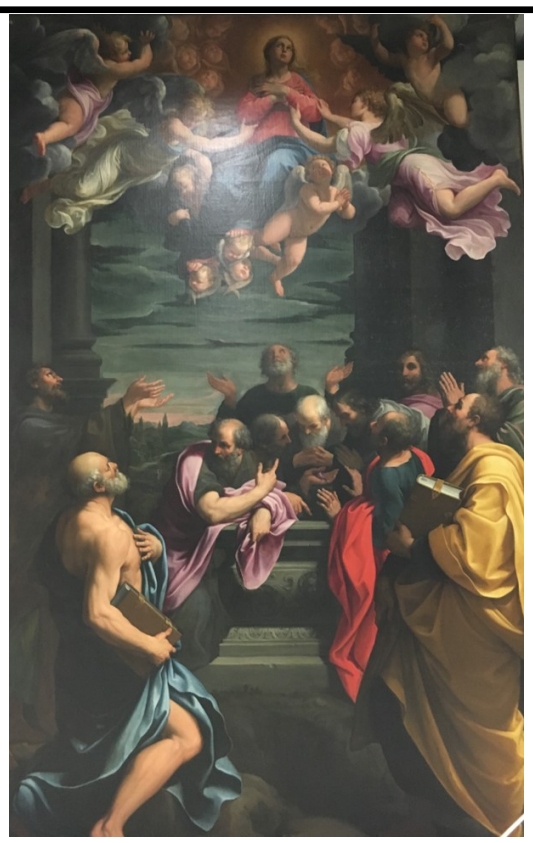
BOLLETTINO PARROCCHIALE PIEVE DI CENTO (Bo)

Direttore Responsabile: Don Angelo Lai – IBAN Unicredit Banca: IT18Z0200837010000011036142 - 40066 Pieve di Cento (Bo) – Piazza A. Costa 19 Tel. 051.975033 - 3477212698
Anno 104° EDIZIONE N 4 AGOSTO — SETTEMBRE 2022 - Spediz. In abbonamento: Stampato Bimestrale nella Tipo-Lito Gallerani snc– Poggio Renatico (FE)

ASSUNZIONE DI MARIA



E' la Festa… Questa festa nasce con la definizione del dogma dell'Assunta da parte di Pio XII il 1 Novembre 1950. In questo dogma si afferma che Maria è stata presa (in latino assunta, assumptus) in cielo in corpo e anima.

I primi cristiani si ponevano questa domanda: "Ma, Maria che fine ha fatto?". In effetti, se leggete nel vangelo, noi non troviamo scritto niente sulla fine di Maria. Nel vangelo non c'è scritto né cosa sia successo, né cos'abbia fatto, né dove sia andata o come sia morta.

Assumptus non vuol dire che Maria non sia neppure morta. Dice solo: "Alla fine della sua vita terrena, la Madonna è stata presa (assumpta) in cielo". Cioè: non dice: "Maria non è neppure morta"; ma dice: "Maria è in Dio". Maria (rappresentante di tutti gli uomini e le donne) è in Dio.

Questo è un dogma, una certezza incrollabile, definita e definitiva; perciò questa festa è fonte di grande forza, speranza e fiducia per tutti noi.

Alla fine della vita terrena, Maria è andata in Dio. Alla fine della mia vita, c'è Lui, Dio, la Casa. "Quindi tranquilli amici, non abbiate troppa ansia, né troppa paura, né troppa preoccupazione: si va, come Maria, verso la vita! Verso la Vita vera!".

Assumptus viene da "sumo" (prendere, afferrare) e "ad" (verso di sé): prendere con sé. Con la morte ti sembra di cadere in un baratro infinito, ti sembra di perdere tutto, di cadere nel vuoto, nel nulla; ti sembra di precipitare, che tutto finisca e, invece, no! C'è una mano che ti afferra (ad-sumo) e che ti prende, così tu non cadi nel vuoto. A volte sento qualcuno che mi dice: "Ho paura di morire"; e forse un gran coraggio non ce l'ha nessuno.

Più passano gli anni e più le persone sentono che il filo del tempo si fa sempre più corto. L'angoscia e la paura, magari tenute a bada o controllate, non possono non bussare alla porta: "Dove andremo? Che ne sarà? È la fine di tutto? C'è un oltre? Spariremo? Saremo puniti?".

La festa dell'Assunzione è una certezza per tutti: "Tranquillo, come Maria, tu andrai nella Gran Casa. Lì ci sono tutti; lì ci siamo tutti; tranquillo, sembra la fine ma si va invece verso la vita vera; tranquillo ti sembrerà di cadere e invece la sua mano ti prenderà al volo!".

E Maria non ci è andata per i suoi meriti ma per l'amore di Dio. "Quindi, tranquillo ancora! Dio non si conquista a forza di buone azioni e di meriti; con Dio non serve la sufficienza per passare l'esame della vita.

Non è in forza della tua bravura che ti guadagni il paradiso (la promozione); è in forza del suo amore che ti verrà donato il paradiso!". In quel giorno non si guarderà a te e a quello che hai fatto ma a Lui e a ciò che Lui è: amore senza misure, fedele e appassionato. Basterà lasciarci amare e dire: "Sì". E ci ritroveremo tutti e sarà una gran (e senza fine!) festa.

Questa festa ci invita a levare il nostro sguardo verso il cielo. È la festa di Maria Assunta in Cielo…Essa ci sollecita a guardare in su con gli occhi della fede. L'Assunzione di Maria ci ricorda i nostri defunti che crediamo presso il Signore, e il destino eterno a cui anche noi siamo chiamati. Oggi la chiesa vuole farci celebrare il trionfo di Maria, umile donna di Nazaret, scelta tra tutte le donne per dare al mondo il salvatore promesso da Dio. L'Assunzione è il momento conclusivo e culminante della vita di Maria. Il suo senso ultimo è la partecipazione alla risurrezione di Cristo e l'ingresso nel circolo della vita trinitaria. Di solito la nostra attenzione è attirata dalle cose materiali. A volte voliamo un po' troppo basso, terra terra.

Il brano evangelico del giorno 15 agosto, ci presenta Maria non nella gloria del suo trionfo, ma in un incontro molto semplice ed umano: la visita ch'ella fa alla sua anziana cugina Elisabetta. È la scena molto nota della visitazione. Spinta dallo Spirito Santo, Maria si reca da sua cugina, incinta di colui che

sarà il precursore, Giovanni Battista. Elisabetta intuisce subito la scelta misteriosa di cui la sua giovane parente è stata l'oggetto.

Essa si rallegra con lei, perché ha creduto alle parole dell'Angelo che le portava il messaggio di Dio; e le predice la gloria che gliene verrà: "Beata colei che ha creduto!".

L'incontro di due umili donne in un oscuro villaggio della Giudea si trasforma sulla bocca di Maria in un inno di riconoscenza a Dio che echeggerà per tutti i secoli.

Quando i nostri Padri scelsero il titolo di "S. Maria Maggiore" come Patrona di questa comunità, hanno voluto che i nostri sguardi fossero orientati verso il cielo e verso l'altro.

Entrando in chiesa, (e molti vengono anche da lontano) si notano immediatamente le due immagini di Maria Assunta: nel Guidoreni è chiaramente portata dagli angeli, segno di un dono che Maria riceve direttamente dal Figlio. nell'altra, la Lavigna Fontana, Maria sale al cielo da sola: indica che per la sua fede, obbedienza, abbandono ha meritato di entrare nella sua Gloria.

Anche noi in questo tempo così provato, lasciamoci condurre da Maria insieme con tutta la comunità. Così Nel giorno della sua festa come comunità affidata al suo materno aiuto ci ritroviamo all'unica S. Messa alle ore 10, poi alle 12 pranziamo insieme e alle ore 20,30 concludiamo col vespro solenne e un concerto d'organo. Vi aspetto in tanti. Don Angelo

"CARI GIOVANI, È GESÙ CHE CERCATE QUANDO SOGNATE LA FELICITÀ"

Il 19 agosto 2000 durante la veglia di preghiera della Giornata Mondiale della Gioventù, Giovanni Paolo II tenne un memorabile discorso davanti a 2 milioni di persone, incoraggiando i giovani a non aver paura di credere in Gesù alle soglie del Terzo millennio. Avvicinandosi la Festa dei Giovani, mi piace ricordare alcuni passaggi di quel discorso rivolto dal Santo Papa polacco ai suoi amati giovani, cogliendone la potente attualità .

"(...)Carissimi amici, anche oggi credere in Gesù, seguire Gesù sulle orme di Pietro, di Tommaso, dei primi apostoli e testimoni, comporta una presa di posizione per Lui e non di rado quasi un nuovo martirio: il martirio di chi, oggi come ieri, è chiamato ad andare contro corrente per seguire il Maestro divino, per seguire "l'Agnello dovunque va" (Ap 14,4).

Forse a voi non verrà chiesto il sangue, ma la fedeltà a Cristo certamente sì! Una fedeltà da vivere nelle situazioni di ogni giorno: penso ai fidanzati ed alla difficoltà di vivere, entro il mondo di oggi, la purezza nell'attesa del matrimonio. Penso alle giovani coppie e alle prove a cui è esposto il loro impegno di reciproca fedeltà. Penso ai rapporti tra amici e alla tentazione della slealtà che può insinuarsi tra loro.

Penso anche a chi ha intrapreso un cammino di speciale consacrazione ed alla fatica che deve a volte affrontare per perseverare nella dedizione a Dio e ai fratelli. Penso ancora a chi vuol vivere rapporti di solidarietà e di amore in un mondo dove sembra valere soltanto la logica del profitto e dell'interesse personale o di gruppo.

Penso altresì a chi opera per la pace e vede nascere e svilupparsi in varie parti del mondo nuovi focolai di guerra; penso a chi opera per la libertà dell'uomo e lo vede ancora schiavo di se stesso e degli altri; penso a chi lotta per far amare e rispettare la vita umana e deve assistere a frequenti attentati contro di essa, contro il rispetto ad essa dovuto.

Cari giovani, è difficile credere in un mondo così? Nel Duemila è difficile credere? Sì! E' difficile. Non è il caso di nasconderlo. E' difficile, ma con l'aiuto della grazia è possibile, come Gesù spiegò a Pietro: "Né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli" (Mt 16,17).

(..)In realtà, è Gesù che cercate quando sognate la felicità; è Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate; è Lui la bellezza che tanto vi attrae; è Lui che vi provoca con quella sete di radicalità che non vi permette di adattarvi al compromesso; è Lui che vi spinge a deporre le maschere che rendono falsa la vita; è Lui che vi legge nel cuore le decisioni più vere che altri vorrebbero soffocare. E' Gesù che suscita in voi il desiderio di fare della vostra vita qualcosa di grande, la volontà di seguire un ideale, il rifiuto di lasciarvi inghiottire dalla mediocrità, il coraggio di impegnarvi con umiltà e perseveranza per migliorare voi stessi e la società, rendendola più umana e fraterna. San Giovanni Paolo II Papa

SANTI E BEATI: NEL MONDO MA NON DEL MONDO

Raimondo Kolbe nasce nel 1894 in un paesino della Polonia centrale allora sotto il dominio russo. Affascinato dalla figura di san Francesco, nel 1910 indossa il saio dei francescani cambiando il nome in Massimiliano ed aggiungendo quello di Maria per esprimere alla Vergine tutta la sua devozione.

A Lei, solo a Lei, fa riferimento tutta la sua vita.

Uomo intrepido, con grande forza di volontà e determinazione si spende per diffondere ovunque e con gli strumenti più moderni l'amore per l'Immacolata

Così nell'Europa ancora sconvolta dalla Prima guerra mondiale, partono una dopo l'altra a ritmo incalzante le sue numerose iniziative: la " Milizia dell'Immacolata", la rivista settimanale " Il Cavaliere dell'Immacolata" che arriverà a stampare due milioni di copie, la fondazione di Niepokolanow , città-convento dedicata all'Immacolata Parte missionario per il Giappone dove crea, alla periferia di Nagasaki, la cittadella mariana Mugenzai no Sono (giardino dell'Immacolata).

Rientrato in Polonia perché seriamente ammalato ai polmoni, vive nel settembre del 1939 il dramma dell'invasione tedesca della prima incarcerazione.

Viene arrestato dalle SS per la seconda volta e nella primavera del 1941 viene condotto ad Auschwitz .Un luogo infernale dunque, che avrebbe azzerato l'ottimismo di chiunque ma che, incredibilmente, non spegne la speranza del frate che da laggiù scrive alla madre «***Dio c'è in ogni luogo e con grande amore pensa a tutto e a tutti***».

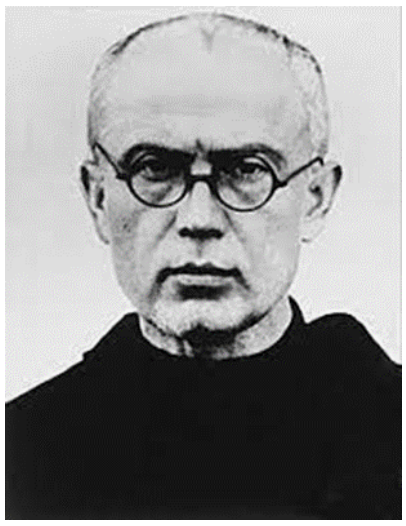
La sua breve intensa vita termina **giovedì 14 agosto 1941** con un'iniezione di acido fenico. Ha già trascorso dieci giorni nel bunker della fame, senza mangiare e senza bere, in compagnia di altre nove persone perché volontariamente prende il posto di un padre di famiglia condannato a morte. Poco dopo l'iniezione letale fissa il medico nazista e gli dice: «***Lei non ha capito nulla della vita… l'odio non serve a niente. Solo l'Amore***

crea!».

E' stato sicuramente fra i primi ad essere stato beatificato e poi canonizzato fra le vittime dei campi di concentramento nazisti.

Papa Paolo VI nel 1971, in occasione della beatificazione, dice: "Tutta la sua vita è una testimonianza del suo amore verso Dio e verso il prossimo e l'Immacolata". Giovanni Paolo II che lo proclama santo nell'ottobre del 1982 afferma " San Massimiliano non morì, ma diede la vita. Con il suo martirio egli ha riportato la vittoria mediante l'amore e la fede, in un luogo costruito per la negazione della fede in Dio e nell'uomo".

Con decreto del 25 marzo 1983, la Sacra Congregazione per i Sacramenti e il Culto Divino ha stabilito che la memoria liturgica di san Massimiliano Maria Kolbe, già fissata al 14 agosto, giorno della sua nascita al Cielo, diventasse obbligatoria per la Chiesa universale.



I suoi resti mortali sono stati ridotti in cenere e dispersi, ma la sua cella nel campo di Auschwitz è diventata meta di pellegrinaggio. L'odio con cui venne eliminato s'è disperso come cenere nelle periferie della storia, lui vive. Di più: giganteggia e illumina chiunque venga a conoscenza del suo sacrificio.

CALENDARIO LITURGICO

Gio 4/8 ore 20,30 Adorazione mensile (preghiamo e offriamo per i giovani).

Ven 5/8 **FESTA DELLA MADONNA DELLA NEVE**
ore 10 S. MESSA
ore 20 Recita del Rosario sotto il Voltone;

Sab 6/8 **FESTA DELLA TRASFIGURAZIONE**
ore 10 S. Messa.
ore 18 prefestiva.

Lun 15/8 **FESTA TITOLARE DELLA PARROCCHIA: SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO**:
ore 10,00 santa Messa solenne.
Invitiamo tutti a fermarsi anche al pranzo offerto dalla parrocchia per vivere un momento di comunità. (E' gradita la prenotazione per i necessari preparativi. È bene accolta anche la tua collaborazione).
ore 20,30 VESPRO SOLENNE a seguire concerto d'Organo offerto dal Maestro Tasini Francesco.

Sab 20/8 ore 18,00 nella S. Messa ricordiamo l'VIII anniversario della morte di D. Antonio Mascagni.

2-3-4/9 **FESTA DELLA MADONNA DEL BUON CONSIGLIO** (vedi riquadro)

Lun 13/9 **Festa della Dedicazione** della nostra Collegiata
ore 19 S. Messa con la presenza dei Canonici ; al termine cena ciò che porterete per far festa insieme.

Dom 18/9 ore 11 celebrazione dei Battesimi in modo comunitario.

FESTA DELLA MADONNA DEL BUON CONSIGLIO

La nostra parrocchia, la prima domenica di settembre, celebra l'annuale Festa della Beata Vergine del Buon Consiglio la cui immagine fu portata a Pieve dall'arciprete don Gaetano Frulli, che nel 1756 celebrò la prima festa, dedicandola alla gioventù. La sacra immagine è caratterizzata da un arcobaleno che sovrasta le aureole di Maria e del Bambino e richiama l'icona della "Madre della Tenerezza". Maria è la Madre del Buon Consiglio che è Gesù, le cui parole conservava nel proprio cuore. Ci aiuti Lei a camminare nella speranza, sulla strada che conduce al Paradiso. A Lei chiediamo di essere nostra buona consigliera, anzitutto per i giovani.

PROGRAMMA

Venerdì 2 settembre ore 19. s. Messa
Sabato 3 Settembre ore 18: Messa dei Giovani;
Domenica 4 settembre S. Messe: ore 8- 9.30 e 11.
Ore 20,30 Canto del Vespro e al termine la nostra testimonianza di fede col portare l'immagine della Madonna in Piazza, per la Benedizione

Buona Festa dei Giovani!

MERCATINO DI OGGETTI PREZIOSI

La Parrocchia è presente nella fiera della festa con queste realtà:

- esposizione di preziosi ricami e altri oggetti, con anche l'idea di valorizzare l'arte nascosta di molti.
- la fiera del libro, per proporre letture belle e di valore.

Il ricavato va per la riapertura dell'oratorio.

DEFUNTI Maggio-Giugno

Rina Tassinari
N 31/07/1927
M 26/03/2022

Lino Cavicchi
N 23/08/1936
M 13/06/2022

Elena Gambetti
N 07/04/1933
M 15/05/2022

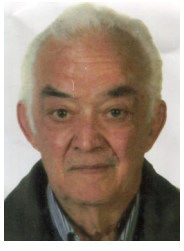
Simonetta Campanini
N 19/06/1961
M 19/06/2022

Gianfranco Alberghini
N 11/04/1943
M 20/05/2022

Paolo Campanini
N 18/08/1976
M 23/06/2022

Romeo Lanzoni
N 17/08/1934
M 22/05/2022

Carlo Pinardi
N 13/10/1928
M 26/06/2022



Antonio Cavicchi
N 16/01/1935
M 06/06/2022

Giancarlo Sabbioni
N 01/02/1941
M 27/06/2022

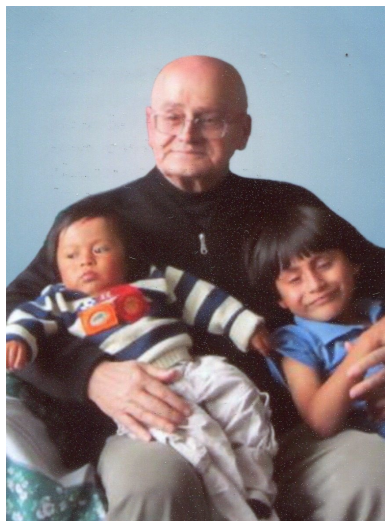
Cesarina Trentini
N 03/04/1933
M 08/06/2022

Luigi Lanzoni
N 21/11/1962
M 13/06/2022

Anniversario Padre Giuseppe Ramponi

Il 9 agosto 2022 ricorre il quinto anniversario della morte di padre Giuseppe Ramponi insigne missionario della Consolata.
In Africa e America Latina dal 1967 al 2007
La parrocchia ringrazia il Signore per la sua testimonianza di dedizione alla missione e lo ricorda domenica 7 agosto con la celebrazione della messa alle 10:00-

Una delle sue stupende preghiere riflessioni
Mi hanno detto che sembro un vecchio rassegnato
e hanno confuso la casa con chi ci abita dentro.
Certo la casa dove io vivo comincia a rovinarsi.
Ci sto dentro da molti anni e le bufere non sono state poche.
Il tetto ha cambiato colore, le finestre faticano ad aprirsi,
e i vetri sono sempre più appannati:
ormai non si vede bene fuori.
Le pareti si sono fatte deboli e le fondamenta non sono più solide come una volta.
Ma se la eternità non è mai stata così vicina,
penso con dolcezza che mancano pochi passi per avere
finalmente una vita piena di vita
senza possibilità di tristezza
che invecchia l'anima senza essere senza assenze
che fanno incanutire la memoria senza dolore
che scoraggia la verticalità dell'esistenza.
Con pena mi guardano invecchiare,
ma io adesso ho solo voglia
di pensare a una vita che non finirà mai.



Fine
P. Giuseppe

Estate Ragazzi 2022:

un ritorno in pieno stile!

Dal 6 al 25 giugno si è svolto l'Estate Ragazzi: dopo un lungo stop impostoci dalle condizioni sanitarie, finalmente quest'anno siamo riusciti a ripartire con le modalità che da sempre lo hanno caratterizzato: giochi all'aperto senza limitazioni, biciclettate, tuffi in piscina e moltissime altre attività, che sono state possibili grazie anche al supporto di volontari esterni, che con i loro laboratori sono riusciti a far vivere ai bambini esperienze fuori dal loro quotidiano.

Fondamentale è stata la presenza di centosessanta animatori, giovani dai quindici ai diciotto anni, che con il loro entusiasmo e la loro energia, hanno saputo coinvolgere e divertire, proprio come altri avevano fatto con loro, più di duecento iscritti.

A conclusione di queste faticose ma bellissime settimane, la sera del 25 giugno, animatori e bambini hanno messo in scena uno spettacolo finale a cui tutto il paese ha potuto assistere, riempiendo la piazza della nostra Pieve e ricordando così a tutti quali sono i valori essenziali dell'Estate Ragazzi: la gioia dello stare insieme e il prendersi cura dell'altro.

Benny

ORARI DEL SANTUARIO: <u>ore 7-19</u>
DOMENICHE e FESTE di PRECETTO: (Luglio e Agosto)
Sante Messe ore 8 e 10
PREFESTIVA DEL SABATO: ore 18
VESPRO E BENEDIZIONE EUCARISTICA: Ore 17
FERIALE
Sante Messe:
Lunedì - Martedì - Mercoledì ore 19,
Giovedì mattina ore 8,30;
Venerdì ore 10,00

<u>CONFESSIONI</u>:
Venerdì dalle 9 alle 10 e dalle 11 alle 12;
Sabato ore 15 - 18

La Domenica prima delle Messe. A richiesta, quando è possibile. C'è la disponibilità anche di Don Antonio Dalla Rovere.